

delicatissimo stile rococò. Per la stessa chiesa modella, nel 1952, una "Via Crucis" terracotta di straordinaria potenza espressiva e narrativa. La classicità, il barocco berniniano, un peculiare espressionismo sono manifestati con un formidabile senso del drammatico, le gestualità talora ai limiti del possibile, la scultura conquista lo spazio e lo assorbe, i personaggi spinti da un concitato movimento vivono in esso come in un "trompe l'oeil", sembra di assistere ad uno spettacolo teatrale.

Quest'opera, di eccezionale valenza comunicativa, fa dire a Vittorio Sgarbi che Sergiacomi è uno dei più grandi scultori italiani viventi. La rappresentazione viva e caratteristica di tanti bassorilievi, dove il tema diviene narrazione artistica, teologica, storica o mitologica, si ritrova nel portale in bronzo, inaugurato nel 1994, per la chiesa di Sant'Agostino descrivente il "miracolo eucaristico di Lanciano". Un'opera di singolare bellezza, di estrema aderenza rappresentativa alla tradizione popolare e culturale, nella quale la partecipazione emotiva dell'artista, le sue cospicue capacità stilistiche, l'intelligenza creativa, l'alta qualità formale, la note-

vole perizia, danno vita ad una precisa, coinvolgente, quasi filmica raffigurazione.

Tante le sue opere, al punto da poter essere considerate un museo diffuso: straordinarie la "tomba Pelli" in Offida e la "tomba Scartozzi" a Grottammare, di sapore carraccesco il "Trionfo di Bacco ed Arianna" nei saloni Giammarini a S. Benedetto, intriso di elementi classici e barocchi il portale in bronzo della chiesa del "Cuore Immacolato di Maria" in Ascoli Piceno, ricche di comunicativo vigore iconografico le porte del duo di Fermo, di un potente espressionismo di ascendenza barocca la "Via Crucis" della chiesa del "Cuore Immacolato di Maria" a Teramo, sorprendente l'indagine psicologica e la suggestiva espressività delle "merlette" di Offida, agile, quasi aereo, il pur imponente monumento al pescatore di S. Benedetto, spirituale e pensoso il caratteristico volto popolano della "Madonna della Speranza" di Grottammare.

Si potrebbe andare avanti senza fine nel descrivere la sterminata produzione di Sergiacomi, il cui museo contiene tessere significative del suo divenire, bozzetti e disegni di sculture non realizzate: un fre-



Offida: un momento dell'inaugurazione del Museo Sergiacomi; da sin., Tonino Carino, direttore della Rai 3-Marche, Licia Sergiacomi e il critico d'arte Cesare Caselli

gio decorativo di scagliola alabastrina, putti festanti in un disegno del 1993, consanguinei ai bassorilievi dei saloni Giammarini, un "San Longino" in gesso della tomba Pelli, il progetto iniziale del '30 per l'altare della chiesa di Sant'Agostino, particolari interessanti delle varie porte in bronzo delle chiese di Ascoli, Fermo e Teramo osservabili e gustabili da distanza ravvicinata.

Caselli conclude il suo intervento affermando: "Una scultura copiosa di novità, ridondante di quella creatività che conduce all'opera d'arte inequivocabile. Le forme di matrice classica e barocca assumono una tensione dinamica ed una forza peculiari

perché influenzata da una spinta ascensionale d'impronta gotica, oltre che da un personale espressionismo che sembra derivare dall'incontro tra le audaci stilizzazioni di El Greco e l'eleganza del Parmigianino, ma che, in verità hanno precedenti in Andrea Boscoli, Andrea Lilli, e Simone De Magistris, quest'ultimo ammirato in Offida". In serata, nella chiesa di Sant'Agostino, gremita di gente, si è svolto un applaudito concerto di musica classica, eseguita dal corpo bandistico di porto S. Giorgio diretto dal maestro Nazzareno Allevi, il quale ha fatto, anche, suonare una suggestiva "Marcia scultorea" da lui composta in onore di Aldo dopo la sua morte.

DESIDERI

— — — — —
**UTENSILERIA
 FERRAMENTA
 MACCHINE UTENSILI
 MATERIALE ELETTRICO
 PORTE BLINDATE
 CASSEFORTI**

— — — — —
**ATTREZZATURE
 PER
 L'INDUSTRIA
 E L'AGRICOLTURA**

— — — — —
DESIDERI

VIA DINO ANGELINI 43/45
 TEL. 0736/250209 - ASCOLI PICENO

COMUNE DI ASCOLI PICENO
 AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA - ASCOLI PICENO

ASCOLI PICENO



MERCATINO ANTIQUARIO
 terza domenica del mese e sabato precedente

per informazioni: Comune di Ascoli Piceno
 Tel. 0736/298267-298254; 261585-261590; 253045; 0337/657193